



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Novembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o

1945 > 2020

Ragusa

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 318 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

COVID

**Test rapidi: 127 casi
su 12.172 esaminati**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

COVID/2

**Plasma antivirius
appello dell'Avis**

LAURA CURELLA pagina III

Grande affluenza ai drive in organizzati in provincia. Tra domenica e ieri altri 3 decessi

Test rapidi, 127 positivi su 12.172

🕒 Le scuole sotto osservazione speciale, a Modica il sindaco chiede di estendere la Dad fino alla terza elementare

Grande affluenza ai drive in organizzati dall'Asp in provincia. Sono risultati 127 positivi su 12.172 controlli effettuati. Intanto, sono tre le persone positive al Covid 19 decedute nelle giornate tra domenica e lunedì. Di queste, un anziano di 87 anni ricoverato al Giovanni Paolo II, mentre due persone, un santacrocese di 72 anni e un vittoriese di 86, sono deceduti al Guzzardi. Sale quindi a 68, in provincia di Ragusa, il numero dei decessi di persone positive al Coronavirus dall'inizio della pandemia. Contestualmente ed inesorabilmente continuano ad aumentare anche i positivi. Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Asp sono 2465 le persone in isolamento domiciliare (154 in più rispetto al dato di ieri). Intanto le scuole restano sotto osservazione speciale. A Modica il sindaco ha chiesto di estendere la Dad fino alla terza elementare.



VITTORIA



I candidati sindaci per la solidarietà col Comune garante o gestita in proprio

GIUSEPPE LA LOTA pag. II



Plasma antivirius cercansi donatori negativizzati Già 2 a Monterosso

LAURA CURELLA pag. III

Primo Piano

Tre decessi, 2465 positivi e un weekend di primati per i test rapidi: ben 12.172

Responsi. In tutto 127 i contagi emersi: molecolare per tutti
Sotto stretta osservazione gli istituti scolastici della provincia

CARMELO RICCOITI LA ROCCA

Sono tre le persone positive al Covid 19 decedute nelle giornate tra domenica e lunedì. Di queste, un anziano di 87 anni ricoverato al Giovanni Paolo II, mentre due persone, un santacrocese di 72 anni e un vittorinese di 86, sono deceduti al Guzzardi. Sale quindi a 68, in provincia di Ragusa, il numero dei decessi di persone positive al Coronavirus dall'inizio della pandemia. Contestualmente ed inesorabilmente continuano ad aumentare anche i positivi. Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Asp sono 2465 le persone in isolamento domiciliare (154 in più rispetto al dato di ieri) e se a questi si aggiungono i 41 non residenti in provincia, ma che per svariati motivi si trovano al momento nel Ragusano, si raggiunge quota 2506.

Ecco, ad oggi, come sono distribuiti i positivi in isolamento domiciliare per Comune: Acate 71, Chiaramonte 45, Comiso 313, Giarratana 22, Ispica 123, Modica 280, Monterosso 7, Pozzallo 100, Ragusa 578, Santa Croce 56, Scicli 70, Vittoria 800. Per quanto riguarda invece i ricoverati, i ragusani che si trovano in ospedale sono attualmente 142. Di questi 76 sono al Giovanni Paolo II (36 in Malattie Infettive, 1 in Ostetricia, 21 in Area Grigia, 18 in Terapia Intensiva), 22 al Maggiore di Modica (8 in Malattie Infettive e 14 in Area Covid), 41 al Guzzardi di Vittoria (21 in Area Grigia, 16 in Area Covid e 4 in Terapia Intensiva), 2 ragusani si trovano poi ricoverati al San Marco di Catania e uno a Gela. Inoltre vi sono sempre 12 pazienti ricoverati all'RSA Covid di Ragusa. I guariti dall'inizio della pandemia salgono a 1047.

Intanto, in tutta la provincia, si continuano ad effettuare tamponi di massa su base volontaria, basti pensare che tra sabato e lunedì sono stati fatti 12.172 test rapidi nei 12 Comuni. Per l'Asp di Ragusa di tratta di «numeri davvero importanti che dimostrano come la campagna di screening sia apprezzata perché ritenuta utile a circoscrivere il contagio. Non c'è dubbio - si legge nella nota dell'Asp - che a monte ci sia un lavoro di squadra tra i vari attori protagonisti: l'assessorato regionale della salute, l'Asp, la scuola e i Comuni. Altresì, bisogna sempre ricordare il grande lavoro che gli operatori sanitari svolgono, tante ore al giorno, per sottoporre a tampone decine e decine di persone».

Ecco il report dei test effettuati (tra sabato e lunedì) e del numero di positivi riscontrati: Ragusa: 1663 tamponi effettuati con 8 positivi; Acate: 405 test effettuati domenica con 3 positivi; Chiaramonte Gulfi: 358 test con 9 positivi; Comiso: 1423 con 17 positivi; Ispica 990 con 2 positivi; Modica: 1988 con 10 positivi; Monterosso Almo: 514 test con 3 positivi; Pozzallo: 1246 con 15 positivi; Santa Croce Camerina: 475 e nessun positivo; Scicli: 1174 con 2 positivi; Vittoria: 1936 tamponi con 58 positivi. I 127 positivi accertati sono stati sottoposti, nelle stesse postazioni, a tampone molecolare. «Abbiamo registrato, purtroppo - puntualizza



Il sindaco di Modica Ignazio Abbate ha chiesto la Dad per le medie ed elementari fino alla terza



Il sindaco di Scicli ha deciso di chiudere il mercatino del largo Gramsci, ma gli ambulanti contestano questa scelta.

l'Asp - le lamentele di chi non è riuscito a fare il tampone. Questo dispiace. Ma il personale nonostante sia esausto sta cercando di dare a tutti le risposte. Per evitare che si creino situazioni spiacevoli, va ricordato che al drive-point devono recarsi gli studenti, i docenti e non docenti e i familiari dei ragazzi».

I sindaci dei Comuni continuano a monitorare, con particolare attenzione, il mondo della scuola. Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, ha chiesto formalmente all'assessore regionale all'Istruzione di estendere la Didattica Integrata a Distanza anche agli alunni delle scuole medie e delle elementari fino alla terza. In pratica, secondo la proposta di Abbate, resterebbero in presenza solo le classi prime e seconde della scuola elementare e tutto il comparto della scuola dell'infanzia.

Da ieri a Pozzallo il sindaco Roberto Ammatuna ha ordinato la chiusura del plesso scolastico "Pandolfi" dell'Istituto comprensivo "Rogasi" a causa della positività di due alunni. A parte le scuole, tutti i primi cittadini stanno predisponendo restrizioni per contenere la diffusione del virus. Il sindaco di Scicli, Enzo Gramsci, ieri ha disposto, con una propria ordinanza, la sospensione del mercato settimanale del sabato in Largo Gramsci. «Ciò - ha detto - al fine di prevenire le occasioni di contagio che potrebbero scaturire da eventuali assembramenti in un luogo ristretto e non facilmente delimitabile». Una scelta, questa, fortemente contestata dal rappresentante degli ambulanti, nonché delegato per la provincia di Ragusa dell'Ana Ugl (as-



LAMENSOLE. L'Asp: «I nostri addetti fanno sforzi immani ma c'è chi accusa di non esserci arrivati. Ai drive point vanno studenti e docenti, non i familiari»

sociazione nazionale ambulanti), Gino Raimondo che esprime tutto il suo disappunto per non essere stato coinvolto o informato di tale decisione. «Con questa ordinanza - dice - il sindaco penalizza duramente la nostra categoria, già fortemente colpita tra l'altro dal primo lockdown. In questi mesi abbiamo rispettato le norme anti-covid invitando anche i nostri clienti a farlo, a nostro avviso non c'era assolutamente bisogno di chiudere il mercato del sabato».

Chi invece già da tempo ha deciso di chiudere il mercato è il sindaco di Ispica, Innocenzo Leontini, il quale ricorda che «l'attenzione e la rigida osservanza delle prescrizioni anti-contagio sono l'unica vera arma contro il virus».

E ora nella Vittoria ancora in zona rossa i candidati a sindaco lanciano la solidarietà



GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. La campagna elettorale degli aspiranti sindaco e consiglieri comunali si fa da parte e lascia spazio alla solidarietà. I 4 candidati, sebbene da angolature diverse, lanciano appelli di aiuto alla città che soffre non solo per il pericolo covid ma per la crisi economica che miete vittime in alcuni settori commerciali.

Salvo Sallemi, il candidato del cartello di centrodestra, ha lanciato la campagna "Vittoria aiuta Vittoria" per "tutelare il tessuto economico cittadino e sostenere le fasce deboli". Un appello simile è arrivato da tutti i candidati a sindaco, la diversità della proposta Sallemi consiste nel fatto che deve essere il Comune garante degli aiuti, alimentari e di altro tipo, che saranno elargiti alla popolazione che ne ha maggiore necessità. Un po' sulla scia della solidarietà scattata all'inizio del lockdown in tutti i Comuni, che si adoperarono per organizza-

zare la raccolta e la distribuzione delle donazioni per buoni spesa e sostegni di altro tipo.

"Anche noi dice Sallemi - vogliamo lanciare la medesima proposta con l'apertura di una raccolta fondi canalizzata su un cdice iban indicato dal Comune per permettere l'acquisto di beni alimentari e farmacia, ma anche per sostenere le famiglie con le difficoltà della didattica a distanza tramite l'acquisto di dispositivi elettronici". In seconda battuta entrano in campo i Servizi sociali "che con le dovute verifiche e imparzialità - continua Sallemi - provvederanno poi alla distribuzione. Invito, così, tutti i candidati a sindaco a fare la loro parte donando - non appena aperta e definita la raccolta - un contributo. Appoggiarci alle istituzioni è la garanzia di equità, trasparenza, tutela della privacy e correttezza per avviare una raccolta fondi in grado di sostenere i cittadini evitando qualsiasi sospetto di strumentalizzazioni politiche. Aiutiamo concretamente Vittoria:

è il momento di unirli e non di dividerci".

E dopo Salvatore Di Falco e Piero Gurrieri, anche Sallemi reitera la richiesta di incontro alla Commissione straordinaria per parlare di solidarietà. Da qualche giorno pure la coalizione Aiello sindaco ha intrapreso la strada della solidarietà per contrastare la crisi economica provocata dalla "zona rossa". Francesco Aiello ha dato vita a "Vittoria Solidale", ovvero un aiuto alle famiglie in difficoltà ai tempi del covid. "Chi vuole può donare generi alimentari non deperibili, anche per neonati, tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16.30. Il centro di raccolta si trova nello stradale per Scoglitti vicino l'istituto Lanza. Vittoria Solidale nasce da un'idea comune, all'interno di un grande gruppo umano, dove la soggettività di ciascuno, lascia spazio ad un'unica anima sensibile, che sente l'esigenza di esprimere valori umani che mirano al bene comune".

Sallemi propone il Comune come garante degli aiuti, Aiello apre un centro per la raccolta doni

LAURA CURELLA

Con una lettera aperta il direttore sanitario dell'Avis di Ragusa, Pietro Bonomo, lancia un appello a tutti i guariti da Covid a dare la propria disponibilità all'associazione donatori della propria città al fine di essere disponibili nella ricerca che si sta portando avanti sul plasma iperimmune. La tematica è complessa e la donazione non è immediata. Pietro Bonomo nel lungo intervento spiega i passi avanti scientifici e tutte le caratteristiche dei donatori necessarie alla ricerca.

"Cari donatori - esordisce il direttore sanitario di Avis Ragusa - molti di voi mi hanno scritto felici per avere appreso che questo insidiosissimo virus Covid 19 può essere vinto da anticorpi specifici neutralizzanti presenti nel plasma di pazienti convalescenti guariti. La notizia è assolutamente attendibile e il servizio trasfusionale di Pavia in collaborazione con quello di Mantova sta portando a termine uno studio su un gruppo di pazienti Covid in gravi condizioni con trasfusioni di plasma prelevato da donatori guariti da Covid e risultati negativi ad un doppio tampone. Si tratta di una pratica antica che ha riscosso in passato notevoli successi anche con altri virus. I risultati ufficiali dello studio non sono ancora stati comunicati anche se ufficialmente si prospetta un'arma vincente nella lotta contro questo virus. Anche il Centro regionale sangue della Sicilia ha elaborato un eccellente protocollo per la produzione del plasma iperimmune e siamo in attesa di una ufficiale emanazione del documento con le indicazioni operative per la realizzazione nella nostra regione".

"La realizzazione - aggiunge - incontra alcune difficoltà in Sicilia non di certo per il prelievo del plasma da donatori che tecnicamente è identico ad una semplice plasmaferesi, ma per i criteri di selezione del donatore e per le successive fasi di qualificazione del prodotto. In particolare si

Alla ricerca del plasma che neutralizza il covid tra i pazienti già guariti



La sede Avis di Ragusa. E' l'associazione volontari del sangue a ricercare il plasma iperimmune

specifico che il donatore deve: essere guarito da Covid 19 con doppio tampone negativo; il plasma del donatore con anticorpi neutralizzanti il virus Covid 19 con titolo superiore a 1/160 (pare che solo il 20% dei guariti abbiano queste caratteristiche anticorpali indispensabile per una cura efficace); avere tutti gli esami previsti per i donatori di sangue nella norma ed in più alcuni test virali aggiuntivi (parvovirus, epatite A, Epatite E, Covid). Non ci sono limiti di età per questa tipologia di donazione. L'unità di plasma prelevata dal donatore deve inoltre avere due precise caratteristiche: una qualificazione biologica dell'unità donata per tutti i test sopraelencati (donazione standard e test per plasma iperim-



DUE, FORSE TRE. A Monterosso due negativizzati si presentano all'Avis, un terzo è atteso domenica L'appello del direttore sanitario Pietro Bonomo

mune) e l'inattivazione agenti patogeni con varie tecniche (per es amotosalen o altri)".

"Tutte queste complesse procedure e test non sono effettuabili ovunque in Sicilia - sottolinea ancora Bonomo - ed il Centro regionale Sangue dell'assessorato Salute sta studiando la possibilità rendere operativa una rete di servizi e laboratori in Regione in grado di effettuare tutte le indagini ed i processi per rendere trasfondibile la sacca di plasma iperimmune. Il vero grande limite però è lo scarso numero di donatori in Sicilia con queste caratteristiche, infatti al 5 maggio, i guariti da Covid Sicilia sono 818 ed il 20% reclutabile corrisponderebbe a circa 150 donatori! Non sappiamo di questi 150

quanti sarebbero disponibili a donare (ricordo che si tratta di donazione volontaria) e quanti rientrerebbero nei parametri del protocollo della Regione (CRS)". "Ciononostante - conclude - io mi sentirei di invitare tutti i guariti da covid 19 (donatori e non donatori) a dare la propria disponibilità all'associazione donatori della propria città che avrà cura di predisporre un elenco di volontari immuni che in qualsiasi momento potranno essere convocati, studiati e valutati al fine di donare questa preziosa unità di Plasma Iperimmune. Ringrazio anticipatamente quanti comunicheranno i loro nominativi dimostrando una solidarietà di altissimo profilo etico".

Sempre in ordine al contrasto alla pandemia da Covid 19, l'Avis Ragusa ricorda a tutti i donatori della provincia iblea "che fino alla fine dell'anno è possibile effettuare il test sierologico per il Covid19 all'atto della donazione". Tornando alla donazione di plasma iperimmune, già due soggetti negativizzati, domenica scorsa, hanno raccolto l'appello dell'Avis e si sono recati presso la sede di Monteosso per il prelievo di controllo. I soggetti, volontari, si sono sottoposti agli accertamenti utili a definire la loro idoneità per donare il plasma utilizzato, con efficacia, nella terapia per il trattamento del virus covid-19. Un'altra persona, la terza, si aggiungerà domenica prossima per i controlli, nella speranza di poter contribuire a quello che, alla luce delle ultime ricerche, rappresenta una vera e propria speranza per contrastare il virus. Ottima la risposta dei monterossani, considerando che, ad oggi, si tratta di uno dei Comuni iblei con meno contagi per numero di abitanti. Il presidente Avis, Salvo Iacono, ribadisce: "Donare è un gesto semplice che regala la vita a chi ne ha bisogno, in questo momento ancora di più. Siamo orgogliosi di contribuire, grazie alla disponibilità di 3 espositivi appartenenti alla nostra comunità, alla lotta contro il Covid-19 e continuare a donare vita".

Ottanta cani da adottare, l'appello per evitare il trauma da trasferimento

DANIELA CITINO

VITTORIA. Sono ottanta i "canuzzi" del canile in attesa di essere adottati. "A causa del sovraffollamento, il Comune ha deciso di voler spostare circa 80 cani, e trasferirli in un canile di un'altra città della regione. Tutto sarà deciso tramite un bando comunale che verrà pubblicato a breve. A fronte di ciò, chiediamo a i tutti un'estrema collaborazione in modo tale da trovare adozione o stallo in zona o al nord, affinché nessuno venga trasferito e dimenticato in un box" spiega chi ha gestione il canile di Vittoria sottolineando l'emergenza.

"Vogliamo infatti evitare ai cani ulteriori traumi dettati dallo spostamento in un luogo non solo lontano ma per noi sconosciuto e pertanto sarebbe complicato continuare a seguirli, inoltre tra di loro ci



sono alcuni cani timidi il cui percorso educativo andrebbe vanificato" aggiungono sperando che il loro appello non giunga inascoltato. "Trovare casa o stallo a circa 80 cani è difficile, lo sappiamo - ribattono - ma se ci uniremo tutti potremo fare grandi cose".

Il canile comunale dovrà fare i conti molto presto con il trasferimento di 80 cagnolini.



IL VERTICE

Oggi sindaci iblei a rapporto da Razza

Così come in altre province, l'assessore regionale alla Salute Ruggiero Razza (nella foto) ha convocato tutti i sindaci del territorio e il direttore generale Asp per fare un punto sulla situazione sanitaria in provincia di Ragusa, sui dati, sulle misure adottate e da adottare. L'incontro, in videoconferenza, oggi alle 12.



VITTORIA

«Biblioteca, servizio a domicilio»

E' la proposta lanciata dall'associazione Reset. Il segretario Alessandro Mugnas spiega: «Per evitare che la zona cessa abbia ripercussioni anche sulla cultura, chiediamo al Comune di attivare il servizio di prestito libri a domicilio da parte per quanto riguarda la biblioteca Angelo Alfieri (nella foto i locali)».